

Nel turismo c'è posto previste 3.600 assunzioni

Lorenzo Sconocchini

Benedetto il turismo, che da solo alimenta quasi 3.600 potenziali assunzioni, perché altri settori (come le industrie manifatturiere) segnano il passo rispetto a un anno fa, con una decrescita in doppia

cifra. Così alla fine, tra settori che spingono e altri che frenano, il bilancio è quasi alla pari. Nel mese di maggio le previsioni indicano 12.750 contratti di lavoro nelle Marche.
alle pagine 2 e 3



Nel turismo c'è posto per 3.600 assunzioni ma l'industria frena

A maggio le imprese marchigiane prevedono 12.750 nuovi contratti
Per oltre la metà delle figure richieste c'è difficoltà di reperimento

di Lorenzo Sconocchini

ANCONA Benedetto il turismo, che da solo alimenta quasi 3.600 potenziali assunzioni, perché altri settori (come le industrie manifatturiere) segnano il passo rispetto a un anno fa, con una decrescita in doppia cifra. Così alla fine, tra settori che spingono e altri che frenano, il bilancio è quasi alla pari. Nel mese di maggio le previsioni indicano 12.750 contratti di lavoro che le imprese

dell'industria e dei servizi con dipendenti offrono nelle Marche, in debolissimo decremento (-0,1%) rispetto alle previsioni dello stesso mese del 2023.

Stesso trend per il trimestre maggio-luglio, dove le previsioni salgono a 44.490 (-0,2% su base annua). Secondo l'ultimo report del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Socia-

li, le Marche sono in ritardo rispetto alla tendenza nazionale, positiva sia per le previsioni mensili di maggio (+5,8%) sia per quelle trimestrali (+2,2%).



Peso: 1-8%, 2-88%

Le intenzioni

E il quadro delle assunzioni che le imprese sarebbero intenzionate a fare - tratteggiato in base ai risultati di un sondaggio condotto sul territorio dalla **Camera di commercio** - risente come al solito della stagionalità.

Ancora bassa (18%) la quota di contratti proposti in forma stabile (tempo indeterminato o apprendistato) e scende addirittura rispetto ad aprile (dal 10 al 7%) la percentuale di assunzioni per le quali è richiesta la laurea. Mediamente, resta sempre difficile per le imprese marchigiane trovare le figure professionali di cui avrebbero bisogno: la difficoltà di reperimento è in leggera risalita e a maggio segna quota 51,5%.

La situazione delle entrate programmate non è omogenea sul territorio. Sono in crescita le province di Ancona (4.070, +2,3%) e Macerata (2.410, +3,4%), mentre hanno segno negativo Ascoli Piceno (1.850, -1,1%), Fermo (1.290, -3%) e Pesaro-Urbino (3.140, -3,4%).

Se l'industria regionale frena quanto a intenzione di fare assunzioni (4.640 entrate previste, in calo del 7,8% su base annua) nei servizi si prevedono 8.110 contratti di lavoro da attivare, per una crescita del +4,9%. Gli andamenti dei comparti che compongono questi due macro-settori

sono eterogenei. «Nell'industria - spiega il report di **Camera di commercio Marche** - le costruzioni (1.090 entrate previste) sono in moderata crescita (+1,9%), ma le industrie manifatturiere e *public utilities* hanno 3.550 entrate programmate, per una sensibile riduzione (-10,4%). Nei servizi crescono il commercio (1.610, +16,7%) e il turismo (3.580; +8,5%), mentre frenano i servizi alle imprese (1.670, -5,1%) e quelli alle persone (1.260, -2,3%)».

In 3mila nei ristoranti

Come avviene di norma con l'avvicinarsi della bella stagione, esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (3.090 assunzioni previste) sono il gruppo professionale che raduna il maggior numero di entrate programmate a maggio nelle Marche, proseguendo il trend dei mesi scorsi. Seguono a distanza le entrate previste per addetti alle vendite (1.020), e quindi il personale non qualificato nei servizi di pulizia (830) e il personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci (610). Il borsino prosegue con diversi gruppi di operai specializzati: quelli addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (400), i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (380), gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (370) e i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori mac-

chine fisse/mobili (360). Sequenza interrotta dagli addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela (330), appartenenti invece al grande gruppo degli impiegati, professioni commerciali e nei servizi, per riprendere poi con gli operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature (270).

Gli introvabili

Sempre elevata è la difficoltà di reperimento. Nelle Marche a maggio riguarda il 51,5% delle entrate previste (47,9% nel maggio 2023) ed è dovuta soprattutto a mancanza di candidati (33,4%), mentre incide meno l'inadeguatezza della preparazione dei candidati (14,4%). Maggiori sono le richieste per meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili (360) e per gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (370), con una difficoltà di reperimento per entrambi i gruppi molto elevata, rispettivamente 85,6% e 82,5%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SOLO NEL 7% DEI CASI
SERVE LA LAUREA
IN 3MILA NEI RISTORANTI**

Il borsino

1 3.090
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione

2 1.020
Addetti alle vendite

Le entrate previste

3 830
Personale non qualificato nei servizi di pulizia

4 610
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci

5 400
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili



6 380
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale

7 370
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni

8 360
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili

9 330
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela

10 270
Operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023



Nel mese di maggio sono programmate nelle Marche più di tremila assunzioni nel settore della ristorazione



Peso: 1-8%, 2-88%